

Città Prosegue la corsa sul binario giusto

Il Consuntivo 2018 del Comune di Bellinzona chiude con un avanzo d'esercizio pari a 2,8 milioni di franchi
Mario Branda: «Grazie agli investimenti strategici dovremmo poter riuscire a incrementare le risorse fiscali»

SPARTACO DE BERNARDI

■ L'asticella di 2,5 milioni di utili annuali che il Municipio di Bellinzona si è prefissato per potersi permettere i 75-100 milioni di investimenti strategici da realizzare nel prossimo decennio è stata superata con agio nel 2018. Il Consuntivo della Città presentato ieri dal Municipio in corpore, il primo con tutti i crismi di questo nome considerato che quello del 2017 era di fatto una somma dei Consuntivi dei 13 ex Comuni, fa stato di un avanzo d'esercizio pari a 2,8 milioni, ovvero un milione in più di quanto indicato nel Preventivo. Il binario imboccato dalla Città con l'aggregazione, che il sindaco Mario Branda aveva evocato nel corso della presentazione del Preventivo, si sta dunque rivelando quello giusto per correre verso un futuro di crescita e di sviluppo. Il risultato positivo conseguito nel 2018, ha sottolineato il capodicastero Finanze, economia e sport Mauro Minotti, dà la necessaria tranquillità alla Città per continuare a migliorare la qualità i servizi erogati a favore della popolazione e a pianificare gli ingenti investimenti in programma tra il 2020 ed il 2030. È dovuto a maggiori entrate per complessivi 10,4 milioni rispetto a quanto previsto che vanno a compensare le spese più consistenti di 9,5 milioni se raffrontate con quelle indicate nel Preventivo. Tra i principali scostamenti troviamo, per le spese, il rimborso del debito di 2 milioni del Consorzio depurazione della Riviera, altri 2 milioni di accantonamenti per vacanze e ore straordinarie non godute dal personale e gli 1,7 milioni di contributi al Cantone per gli anziani ospiti di istituti. Sul fronte delle entrate i miglioramenti principali riguardano le imposte alla fonte (+2,3 milioni), le sopravvenienze d'imposta (+1,7 milioni per le persone giuridiche e +0,8 milioni per le persone fisiche), alle imposte per liquidazioni di capitali (+0,9 milioni) ed l'aumento del contributo di livellamento (+0,7 milioni) che in totale si attesta a 13,8 milioni di franchi. Quest'ultimo dato, unitamente a quello che situa Bellinzona nettamente al di sotto della media cantonale per quanto riguarda le risorse fiscali pro capite (2.867 franchi contro i 4.164, appunto, della media cantonale), dovrà essere ritoccato. L'Esecutivo cittadino, ha sottolineato Branda, se l'è posto come obiettivo da realizzare attraverso quegli investimenti strategici che dovranno essere messi in cantiere nei prossimi anni: dalla nuova destinazione che si vorrà dare all'area oggi occupata dalle Of-

LE CIFRE

1 MILIONE

È il miglioramento dei conti 2018 rispetto a quanto indicato nel Preventivo. L'utile d'esercizio di 2,82 milioni è determinato da spese per 253,2 milioni e ricavi per 256,1 milioni.

96,6 MILIONI

È il gettito d'imposta con il moltiplicatore al 93%: 77,5 sono le imposte delle persone fisiche, 11,7 quelle delle persone giuridiche; le imposte immobiliari ammontano a 6 milioni, quelle personali a 1,34 milioni.

21,4 MILIONI

Sono gli investimenti netti effettuati, eccettuati i 100 milioni legati all'operazione di rivalutazione dell'infrastruttura nell'ambito della costituzione dell'AMB. Le principali spese riguardano il Policentro della Morobbia, il nuovo oratorio e la sistemazione di piazza Grande a Giubiasco, il finanziamento delle opere del Programma d'agglomerato, le aule modulari per la Scuola dell'infanzia Gerretta e le canalizzazioni a Sant'Antonio.

51,7 MILIONI

È l'ammontare del capitale proprio al 31 dicembre 2018.



CONSOLIDAMENTO Gli utili d'esercizio della gestione corrente che si è prefissato di conseguire il Municipio serviranno da base per gli investimenti strategici plurimilionari previsti nel periodo 2020-2030. (Foto Pedrazzini)

ficine FFS (l'auspicio della Città è che il prossimo 19 maggio dalla popolazione ticinese giunga una risposta importante al progetto per la costruzione del nuovo stabilimento a Castione) al polo di ricerca nel campo della biomedicina, dal progetto di valorizzazione dei castelli al nuovo ospedale regionale, senza dimenticare gli interventi legati allo sviluppo turistico della montagna sulla sponda destra del fiume Ticino. Insomma, seppur Bellinzona resterà una città a carattere amministrativo, la volontà è quella di dimostrare che ha anche altri assi nella manica da giocare. Intanto ci si gode il lusinghiero risultato d'esercizio «senza uscire dai binari (per restare nella metafora ferroviaria cara al sindaco, ndr.) e compiendo un passo alla volta» ha ancora affermato Minotti. E un passo alla volta in questi primi due anni di legislatura breve la Città gli ha compiuti principalmente per il consolidamento organizzativo ed amministrativo. Ma non solo, se si considerano i progetti portati a compimento e quelli avviati durante lo scorso anno. Oltre alle già cita-

te Officine FFS per il cui trasferimento a Castione il Consiglio comunale ha dato via libera al contributo di 20 milioni di franchi, sono partiti i lavori del Masterplan che dovrà definire l'assetto futuro della Città che il cui territorio si estende su 164 chilometri quadrati, la posa della prima pietra della futura sede dell'istituto di ricerca di Biomedicina, la continuazione dei lavori di costruzione del nodo intermodale alla Stazione FFS di Bellinzona e con i concreti progressi nella progettazione della nuova fermata FFS di Piazza Indipendenza (una conferenza stampa su questo tema è stata annunciata per i prossimi giorni) e del Parco fluviale Saleggi-Boschetti. Sul fronte dell'erogazione dei servizi per la quale dai quartieri, secondo il capodicastero Finanze giungono riscontri positivi, si è in particolare lavorato nel settore della distribuzione dell'acqua con l'entrata in esercizio dell'acquedotto intercomunale e i suoi nuovi pozzi di Gorduno-Gnosca, al potenziamento dei servizi di pulizia strade e sgombero neve dopo la figuraccia del dicembre 2017, alla preparazio-

ne della nuova gestione della raccolta rifiuti e al consolidamento del funzionamento degli sportelli multifunzionali di quartiere. Per quanto attiene agli investimenti veri e propri, nel 2018 ne sono stati effettuati per 21,4 milioni netti, eccettuati i 100 milioni legati all'operazione di rivalutazione dell'infrastruttura nell'ambito della costituzione dell'ente autonomo dell'Azienda multiservizi Bellinzona (AMB). Le cifre del Consuntivo 2018 fanno dunque stato «di una situazione finanziaria equilibrata, in linea con quanto che prevedeva lo studio aggregativo» ha sottolineato a mo' di conclusione Branda per il quale la Città «ha raggiunto una velocità di crociera interessante». E per l'immediato futuro il sindaco ha annunciato l'offerta di nuovi servizi a favore dei cittadini, in particolare le famiglie, che saranno approntati sulla scorta del sondaggio promosso per conoscere le esigenze in fatto di asili nido, mense scolastiche e attività di dopo scuola. Servizi che saranno attivati già nel corso di quest'anno.